

Eavbus, lavoratori senza stipendio

di Mario Pepe

NAPOLI. Lavoratori dell'Eavbus senza stipendio. E parte la protesta, che nei prossimi giorni potrebbe assumere, in mancanza di novità, toni ancora più accesi. «Le retribuzioni non ci sono state corrisposte, a differenza di quanto ci avevano comunicato», dicono. Un'altra tegola che si aggiunge a quella della Circumvesuviana: sabato scorso, l'amministratore unico Gennaro Carbone aveva annunciato l'impossibilità di effettuare il pagamento delle spettanze entro il termine del 26 novembre, impegnandosi a comunicare in tempi brevi la nuova data per la liquidazione effettiva delle retribuzioni. Il tutto mentre, in una nota congiunta dei segretari campani di Filt e Cgil Campania, Mario Salsano e Franco Tavella, si segnala che «contrariamente a quanto concordato, la Regione Campania ha comunicato che il percorso di comodato d'uso e successivamente di fitto d'azienda per Eavbus non ha la copertura economica per essere immediatamente praticabile. Tutto ciò pochi giorni dopo la sigla di un

accordo sindacale che garantisce continuità del servizio e salvaguardia di 1.300 posti di lavoro. C'è, evidentemente, una chiara responsabilità dell'assessore Sergio Vetrella, al quale ribadiamo la nostra richiesta di dimissioni. Chiediamo l'accertamento delle responsabilità, ora che c'è anche il rischio concreto di una situazione ingovernabile per l'intero gruppo». Un'accusa, quella della Cgil, al quale replicano sia Palazzo Santa Lucia che l'assessore Vetrella. «Nonostante le difficoltà che esistono ormai da diverso tempo - si legge in un comunicato della Regione - si stanno gestendo la vicenda dell'Eavbus e le questioni riguardanti l'intero gruppo con grande senso di responsabilità». E ancora: «La Regione è impegnata in un lavoro continuo per la tutela dei servizi ai cittadini e dei livelli occupazionali dell'azienda. Per questo, deve continuare a prevalere il senso di responsabilità di tutte le parti sociali in causa per concorrere alla risoluzione del problema. Lo sforzo messo in campo dalla Regione, in questo particolare momento storico, è sostenuto con responsabilità da tutti i livelli istituzionali coinvolti». E, dal canto proprio, Vetrella ricorda che «su Eavbus stiamo lavorando intensamente per verificare se è percorribile la strada del piano di risanamento per

le aziende su ferro sul quale abbiamo avuto il via libera. Eavbus è un'azienda nata già malata perché oberata di debiti lasciati dalle amministrazioni passate. Ora stiamo cercando di porre un argine a questa situazione». E che la necessità di un risanamento sia ormai improcrastinabile è testimoniata, secondo Vetrella, anche da un altro fatto. «Per avere un servizio qualitativamente elevato - dice l'assessore regionale ai Trasporti - bisogna farlo tramite bando. Ma è necessario che le aziende pubbliche partano in condizioni di parità rispetto ai privati, altrimenti questi vinceranno sempre. A breve dovranno partire le gare ma, come coordinatore della commissione Infrastrutture e Mobilità della Conferenza delle Regioni, ho comunicato al Governo che bisognerà mettere tutti alla pari. E per fare in modo che ciò avvenga, occorrerà che a livello nazionale si erogino fondi alle aziende pubbliche dando loro tempo per il risanamento. Altrimenti non ci sarà alcuna possibilità per loro di vincere le gare».



L'assessore Vetrella: «Lavoriamo al risanamento, altrimenti le aziende pubbliche perderanno tutte le gare che partiranno a breve e i servizi finiranno inevitabilmente in mano ai privati»

Filt e Cgil: «Il comodato d'uso non ha copertura finanziaria per essere immediatamente attuabile». Palazzo Santa Lucia: «Occorre senso di responsabilità da parte di tutte le parti sociali»